

DE RIGO S.p.A.

Sede in Zona Industriale Villanova, 12- 32013 Longarone (BL)
Capitale sociale € 10.968.535,24 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio d'esercizio e consolidato chiuso al 31/12/2021

In attuazione a quanto previsto dal D.Lgs. 2 febbraio 2007 n. 32 art. 1 punto c) la società si avvale della facoltà di presentare in un unico documento la relazione sulla gestione consolidata e la relazione sulla gestione dell'impresa, inserito all'interno del fascicolo del bilancio consolidato dando maggiore rilievo, ove opportuno, alle questioni che sono rilevanti per il complesso delle imprese incluse nel consolidamento. Si precisa pertanto che la presente Relazione sulla Gestione consolidata contiene anche tutte le informazioni previste dall'art. 2428 del Codice Civile, con riferimento al bilancio d'esercizio di De Rigo S.p.A..

Organi Sociali

Il Consiglio di Amministrazione della capogruppo è composto da 7 membri:

Ennio De Rigo Piter	Presidente
Emiliana De Meio	Vice Presidente
Massimo De Rigo Piter	Vice Presidente con delega
Maurizio Dessolis	Vice Presidente con delega
Michele Aracri	Consigliere Delegato
Roberto De Rigo	Consigliere

Il Consiglio rimane in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2023.

Con delibere del 6 giugno 2018, il Presidente assume i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, mentre i tre Vice Presidenti Emiliana De Meio, Massimo De Rigo Piter e Maurizio Dessolis e il Consigliere Delegato Michele Aracri hanno poteri limitatamente all'ordinaria amministrazione.

Il Collegio Sindacale è composto da 5 membri:

Mario Bampo	Presidente
Gianfilippo Cattelan	Sindaco effettivo
Mario Som mavilla	Sindaco effettivo
Federica Monti	Sindaco supplente
Stefano Lodolo	Sindaco supplente

Il Collegio Sindacale rimane in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2021.

Struttura operativa del Gruppo



Azionariato

Al 31 dicembre 2021 l'azionariato di De Rigo S.p.A. era composto da:

De Rigo Holding S.r.l.	96,889%
Ennio De Rigo Piter	1,922%
Roberto De Rigo	0,474%
Giorgio De Rigo Piter	0,474%
Altri	0,241%

Alla data del 31 Dicembre 2021, i titoli della De Rigo S.p.A. erano costituiti da sole azioni ordinarie non quotate in un mercato ufficiale.

Alla data di chiusura del bilancio, De Rigo S.p.A. non detiene azioni proprie in portafoglio. Le società controllate non detengono direttamente o indirettamente azioni della società capogruppo.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Cari Azionisti,

abbiamo vissuto un anno incredibilmente complicato e con situazioni dei mercati locali profondamente diverse. L'accurata definizione delle azioni di contrasto agli impatti economici della pandemia ci ha premiato con risultati al di sopra delle nostre aspettative. In molti mercati, i benefici ottenuti sono stati superiori a quanto realizzato negli ultimi anni. Questo viene da noi interpretato come un importante segnale di resilienza del nostro gruppo e come capacità di adattamento e sviluppo anche in contesti imprevedibili.

Un grande apprezzamento va a tutti i dipendenti del gruppo che ancora una volta hanno mostrato grande impegno e dedizione nell'aiutarci a raggiungere questi ottimi risultati. Senza distinzione alcuna, i risultati del gruppo sono stati ragguardevoli in tutte le divisioni del gruppo. Lo spirito di collaborazione e di solidarietà si è manifestato in forma diffusa in tutto il gruppo permettendoci di agire con tempestività e incisività nel raggiungere questi risultati.

Nonostante i numerosi mesi di lockdown che hanno interessato diversi paesi, fortunatamente il nostro settore non ha dovuto subire le chiusure totali e anzi si è rivelato necessario per supportare quella parte della popolazione che con un più intenso ricorso agli strumenti digitali, sia nel lavoro che nello studio, ha avuto bisogno di correggere o proteggere la propria vista. L'intensità dell'attività è in parte dovuta anche ad un senso di rivincita sulla pandemia manifestatasi in alcuni mercati che hanno recuperato le mancate

vendite del 2020 ritornando a livelli pre-pandemia.

Alcuni trend che hanno iniziato a manifestarsi lo scorso anno si sono ripetuti anche nell'ultimo appena chiuso, determinando sicuramente dei trend di lungo periodo. L'attività lavorativa espletata da remoto, dalla propria abitazione, ci obbliga a ripensare alle modalità operative con cui il lavoro si svolgerà anche in un'epoca post-COVID. Le riunioni presenziali sono state abbondantemente sostituite da video-conferenze lasciando presagire che molti degli spostamenti futuri potranno più facilmente essere sostituiti da questa modalità. Occorrerà ripensare alle modalità con cui incontrare i clienti, in considerazione del fatto che l'emozione e l'esperienza suscitata da una vendita fatta di persona continua ad avere un valore maggiore di quella fatta a distanza dietro ad una videocamera. Tuttavia l'intenso ricorso agli accessi da remoto non è esente da rischi di attacchi cibernetici. Questo tuttavia ci ha permesso di testare e rafforzare la nostra tecnologia a supporto del lavoro a distanza. Se da un lato la minore frequenza dei viaggi ha sicuramente aiutato il mantenimento di un più ridotto livello di costi di gestione, dall'altra parte è un'ulteriore dimostrazione di come questo atteggiamento, riportato ad un livello macro, ci mostri la difficoltà che oggi vivono gli operatori nel campo del turismo e del travel retail che in quest'ultimo anno hanno continuato ad essere ancora tanto penalizzati, limitando anche le nostre vendite in questi settori.

La nostra divisione *Wholesale* ha beneficiato rapidamente di questo recupero nonostante la difficoltà per i nostri venditori nel raggiungere i propri clienti e la difficile situazione in cui continuano ad operare gli operatori in alcuni mercati, in particolare in Asia. Si aggiunge a ciò sia la difficoltà nel gestire una supply chain fortemente impattata dal COVID a causa di un difficile mantenimento della disponibilità della capacità produttiva dei fornitori, sia per la difficoltà nel gestire i trasporti ed i costi ad essi associati. Non per ultimo le pressioni inflazionistiche manifestatesi a partire dall'ultimo trimestre dell'anno che mantengono sotto pressione i margini del gruppo.

La nostra divisione *Retail* ha anch'essa superato le aspettative non solo recuperando le mancate vendite del 2020 ma decretando un'ulteriore crescita rispetto al 2019. La grande capacità organizzativa del nostro retail associata al forte senso di responsabilità dei dipendenti ci ha permesso di sopperire anche alle difficoltà di alcuni lockdown locali e alle continue quarantene senza per questo dover chiudere nessun punto vendita in nessun giorno dell'anno.

Siamo fiduciosi che l'aver affrontato un altro anno complesso nella maniera adeguata ci abbia permesso di salvaguardare il valore costruito negli anni senza minare lo sviluppo futuro che dal 2022 ci aspettiamo di realizzare.

Quadro macro-economico

L'economia europea ha beneficiato significativamente di questa uscita dalla crisi generata dalla pandemia COVID 19. La crescita del Prodotto Interno Lordo ("PIL") nel 2021 è stata pari al +5,3% (EU-27) contro un -6,2% (EU-27) nel 2020.

L'impatto sull'economia americana ha determinato una crescita del GDP del +5,7% mentre la Cina ha accelerato ulteriormente con una crescita dell'8,2%.

Nonostante il forte recupero del 2021, gli organismi finanziari internazionali prevedono una minore crescita nel corso del 2022 e con il passare dei mesi questa previsione va via via peggiorando nell'incorporare gli effetti della crisi Ucraina-Russia sull'economia internazionale.

Il forte incremento di alcuni tipi di costo (energia, trasporti, materie prime) sta creando una spirale inflazionistica che dovrà essere gestita con attenzione dal nostro gruppo sia per gli impatti che questa potrà avere sul costo del lavoro sia per gli eventuali effetti che necessarie revisioni dei prezzi di vendita potranno aver sulle nostre vendite.

Si aggiunge a ciò la volatilità impressa dalla corrente situazione al mercato delle valute con un continuo indebolimento dell'Euro e di alcune altre valute rispetto al dollaro USA che comporterà necessariamente un incremento dei costi dei prodotti importati.

Analisi della situazione economica e finanziaria consolidata del Gruppo

Conto economico consolidato del Gruppo

Sulla base del Conto Economico riclassificato, qui sotto riprodotto, il fatturato consolidato dell'esercizio corrente si attesta a 421,6 milioni di Euro rispetto ai 345,8 milioni di Euro realizzati nel 2020 (+21,9%). A cambi costanti l'incremento rispetto al fatturato 2020 sarebbe stato del +24,6%.

Il fatturato della divisione *Wholesale* è aumentato del 25,4% a 224,8 milioni di Euro dai 179,3 milioni di Euro realizzati nel 2020. A cambi costanti la crescita del fatturato rispetto a quella 2020 sarebbe stata del 28,4%.

Il fatturato della divisione *Retail* ha realizzato un incremento del 18,9% attestandosi a 210,1 milioni di Euro, rispetto ai 176,8 milioni di Euro realizzati nel 2020.

Il margine operativo lordo adjusted, calcolato aggiungendo all'utile operativo adjusted gli ammortamenti del periodo, è aumentato del 73,1% a 31 milioni di Euro, dai 17,9 milioni di Euro realizzati nel 2020 e ha rappresentato il 7,4% del fatturato. Il miglioramento del margine operativo lordo adjusted è legato prevalentemente al forte recupero delle vendite non compensato da un conseguente incremento di costi grazie all'operazione di riduzione costi decisa dal management negli ultimi due anni. L'attenta gestione delle collezioni e del magazzino ha permesso di mantenere alti standard di servizio pur contenendo fortemente i rischi di legati all'obsolescenza.

Il risultato operativo adjusted è un utile di 19 milioni di Euro, dai 6,1 milioni di Euro realizzati nel 2020 e ha rappresentato l'4,5% del fatturato, rispetto all'1,8% dell'anno precedente.

La gestione straordinaria e finanziaria ha contribuito positivamente per 10,4 milioni di Euro rispetto al contributo negativo per 85,5 milioni di Euro del 2020 a conferma che i fattori che hanno manifestato il loro impatto nel corso dell'esercizio precedente non hanno avuto conseguenze in questo esercizio. In particolare, i principali fenomeni sono raggruppabili in:

- i) Nel 2021 non vi è stato alcun accantonamento al deficit del fondo pensione. Infatti, con l'accantonamento straordinario effettuato dal gruppo nel 2020 il deficit era stato già interamente riconosciuto nello stato patrimoniale consolidato.
- ii) La società partecipata Boots Opticians ha realizzato un utile netto di 24,9 milioni di Euro determinando un conseguente beneficio a conto economico per il gruppo, in applicazione del principio contabile di valutazione della partecipazione secondo il metodo del patrimonio netto, di 9,7 milioni di Euro rispetto ad una perdita di competenza del gruppo di 17,7 milioni di Euro dell'anno precedente.
- v) Accelerazione dell'ammortamento dell'avviamento della De Rigo REM. Il Gruppo ha rivisto i criteri di ammortamento dell'avviamento della De Rigo REM a seguito di analisi per impairment della partecipazione, determinando un aggravio del conto economico di 2,5 milioni di Euro.
- vi) Altri proventi straordinari per plusvalenze su cessioni di immobili non tecnici, e non utilizzati nel corso dell'attività operativa del gruppo, per un valore complessivo di 3,5 milioni euro oltre a un beneficio netto di 2,1 milioni di euro dovuto a utili su cambi, parzialmente compensati da circa 0,8 milioni di euro per altri oneri straordinari di minore importanza.

Il risultato finale è un utile netto di 27,5 milioni di Euro, rispetto alla perdita di 74,2 milioni di Euro realizzata nel 2020.

Al 31 Dicembre 2021 la posizione finanziaria netta del Gruppo De Rigo era positiva e pari a 100,9 milioni di Euro, ed in aumento rispetto ai 67,3 milioni di Euro registrati al 31 Dicembre 2020.

I principali dati di sintesi dell'attività economica sono rappresentati dal conto economico consolidato (in migliaia di Euro), riclassificato al fine di agevolare la lettura dei fatti gestionali:

	2021	2020	Var. %
RICAVI NETTI DI VENDITA	421.561	345.797	21,9%
Costo del prodotto venduto	(179.545)	(149.021)	20,5%
UTILE LORDO	242.016	196.776	23,0%
Costi per pubblicità e promozioni	(27.428)	(19.072)	43,8%
Costi di vendita	(162.874)	(139.551)	16,7%
Costi generali e amministrativi	(32.677)	(32.056)	1,9%
COSTI OPERATIVI	(222.979)	(190.679)	16,9%
UTILE OPERATIVO ADJUSTED	19.037	6.097	212,2%
Interessi attivi	608	341	78,3%
Interessi passivi	(1.532)	(2.085)	-26,5%
Accantonamento deficit fondo pensione	-	(39.129)	-100,0%
Altri proventi e oneri straordinari	11.322	(44.582)	-125,4%
ALTRI RICAVI (COSTI)	10.398	(85.455)	-112,2%
UTILE ANTE IMPOSTE	29.436	(79.358)	-137,1%
IMPOSTE D'ESERCIZIO	(2.036)	4.849	-142,0%
UTILE NETTO/PERDITA ANTE INTERESSI DI TERZI	27.400	(74.509)	-136,8%
INTERESSI DELLE MINORANZE	39	277	-85,8%
UTILE NETTO	27.439	(74.232)	-137,0%

Al fine di fornire una più chiara esposizione del risultato operativo, nel prospetto del conto economico è stato isolato l'effetto dei costi non ricorrenti e straordinari subiti nell'esercizio legati al fondo pensione a benefici definiti, alle partecipazioni non consolidate, alle svalutazioni straordinarie di partecipazioni conseguenti all'Impairment test, oltre agli usuali impatti delle variazioni cambio.

Ricavi consolidati del Gruppo per area geografica

Il Gruppo ha conseguito i seguenti risultati per area geografica:

- il fatturato in Europa si attesta a 321,9 milioni di Euro con un miglioramento del 19,8%, riflettendo sia il recupero generalizzato della divisione *Wholesale* che quello della divisione *Retail* su tutta l'area. I mercati che hanno contribuito in misura maggiore all'incremento del fatturato sono quelli italiano, spagnolo, francese, turco e britannico;
- il fatturato nelle Americhe è aumentato del 39,6% attestandosi a 56 milioni di Euro rispetto ai 40,1 milioni realizzati nel 2020 soprattutto per la crescita registrata dalle filiali statunitense e brasiliana in particolare nella vendita ai grandi key accounts. A parità di cambi 2020 il fatturato realizzato in quest'area sarebbe stato pari a 58 milioni di Euro;
- il fatturato nel resto del mondo è aumentato del 21,7% a 38,9 milioni di Euro, soprattutto grazie alla crescita registrata nell'area asiatica, in particolare in Cina e Giappone;
- Gli altri ricavi rimangono stabili e rappresentano prevalentemente le royalties incassate dal gruppo sulle licenze su categorie diverse dagli occhiali concesse a terzi sul marchio Police.

Vendite per area geografica	2021	2020	Variazione	Variazione %
Europa (inclusa Italia)	321,9	268,8	53,1	19,8%
America	56,0	40,1	15,9	39,6%
Resto del mondo	38,9	32,0	6,9	21,7%
Totale	416,8	340,9	75,9	22,3%
Altri ricavi	4,8	4,9	(0,2)	-3,3%
Ricavi consolidati	421,6	345,8	75,8	21,9%

Ricavi consolidati del Gruppo per divisioni di business

La seguente tabella riassume i principali risultati delle due divisioni nel 2021 e nel 2020 in milioni di Euro:

Divisioni del gruppo	RICAVI DELLA PRODUZIONE E DELLE PRESTAZIONI			MARGINE OPERATIVO LORDO			UTILE OPERATIVO ADJUSTED		
	2021	2020	Variazione %	2021	2020	Variazione %	2021	2020	Variazione %
Produzione e distribuzione all'ingrosso	224,8	179,3	25,4%	13,2	2,5	427,6%	8,7	-2,7	-422,4%
Distribuzione al dettaglio	210,1	176,8	18,9%	18,1	14,6	23,8%	10,7	8,9	20,7%
<i>Eliminazioni infragruppo</i>	-13,4	-10,3	30,8%	-0,3	0,8	-133,4%	-0,4	-0,1	305,6%
Totale	421,6	345,8	21,9%	31,0	17,9	73,1%	19,0	6,1	212,1%

Produzione e vendita all'ingrosso (Wholesale)

Il fatturato della divisione *Wholesale* è aumentato del 25,4% attestandosi a 224,8 milioni di Euro, rispetto ai 179,3 milioni di Euro raggiunti nel 2020. La crescita si è manifestata in maniera generalizzata su tutte le filiali del gruppo. I mercati che hanno contribuito maggiormente alla crescita sono USA, Spagna, Brasile, Italia, Francia, Cina e Turchia. Tuttavia diversi mercati dell'area asiatica continuano a permanere deboli in particolare a causa della protratta chiusura dei territori ai flussi turistici internazionali.

La pandemia continua a manifestare il maggior impatto sulle vendite di occhiali da sole che pur avendo reagito positivamente nel corso dell'anno rimangono ancora a livelli inferiori rispetto al 2019. D'altro canto le vendite di occhiali da vista mostrano una forte propulsione raggiungendo in diversi mercati i livelli di vendita pre-Covid.

Le iniziative di contenimento costi implementate nel 2020 sono state di buon successo permettendo da un lato di conseguire un elevato livello di risparmi sui costi strutturali anche nel corso del 2021, senza minare la solidità futura del business. Le continue difficoltà nella gestione dei viaggi del personale di vendita e la difficoltà nel realizzare eventi e fiere con i clienti, unitamente ai tagli strutturali avviati nell'anno precedente, sono stati un significativo driver del recupero di redditività permettendo alla divisione *Wholesale* di raggiungere un risultato operativo migliore non solo del 2020 ma anche del 2019.

L'esercizio in chiusura ha visto anche la cessazione della distribuzione del marchio in licenza Carolina Herrera. Il Gruppo ha nello stesso esercizio lanciato alcuni nuovi marchi in licenza come Philipp Plein, TUMI e Artemis che hanno contribuito al fatturato del gruppo solo dall'ultimo trimestre del 2021.

Vendita al dettaglio (Retail)

La rete *Retail* del Gruppo al 31 dicembre 2021 si compone dei seguenti punti vendita:

	Negozi di proprietà			Negozi in franchising			Totale		
	2021	2020	Variaz.	2021	2020	Variaz.	2021	2020	Variaz.
General Optica	227	224	3	77	75	2	304	299	5
Opmar Optik	66	65	1	0	0	0	66	65	1
Boots Opticians	387	387	0	160	162	-2	547	549	-2
Totale	680	676	4	237	237	0	917	913	4

La rete di negozi delle catene del Gruppo si compone di: *General Optica*, la principale catena di negozi di ottica nel mercato spagnolo e proprietaria anche del brand *Mais Optica* una delle principali catene del Portogallo; la catena *Opmar Optik*, secondo retailer della Turchia; *Boots Optical Investment Holdings Limited*, la seconda più grande catena di negozi di ottica nel mercato britannico partecipata dal Gruppo con una quota pari al 42% del capitale sociale e consolidata indirettamente col metodo del Patrimonio Netto.

Le vendite al dettaglio riferite solo alla General Optica e alla Opmar Optik si attestano a 210,1 milioni di Euro, con una variazione positiva del 18,9% rispetto ai 176,8 milioni di Euro raggiunti nel 2020. A cambi costanti il fatturato della divisione Retail sarebbe stato più elevato di circa 4 milioni di Euro (+21,1% rispetto al 2020). La divisione *Retail* si è così attestata al +3,2% rispetto al 2019.

Durante il secondo anno di pandemia, General Optica non ha dovuto chiudere temporaneamente alcuno dei suoi punti vendita permettendo al proprio personale di dare continuità di servizio ai mercati di riferimento. A partire dal secondo trimestre del 2021 l'attività è ripresa energicamente segnando continui record di vendita anche rispetto al 2019.

Le azioni di marketing sono state particolarmente incisive e tali da attrarre un numero più elevato di consumatori nei propri negozi.

La catena turca ha dimostrato un grande di resilienza e un dinamismo molto elevato reagendo alla lunga chiusura dei punti vendita subita nel 2020. La ripresa delle attività commerciali ha permesso alla società di riprendere rapidamente il normale livello di servizio e di duplicare il livello di fatturato perduto nel 2020. Grazie alle azioni intraprese nel mercato turco le vendite della catena sono cresciute del 90,2% in valuta locale. Purtroppo la svalutazione della Lira turca ha poi ridimensionato il contributo della catena al fatturato consolidato del Gruppo riportandola al 3,1%. I numerosi interventi realizzati e riguardanti in particolare la gestione dei costi operativi della società, la rinegoziazione dei contratti d'affitto e la riduzione dei costi discrezionali ha permesso alla catena di raggiungere un risultato operativo d'esercizio in utile rispetto all'anno precedente.

Costi consolidati

I principali costi per natura relativi alla gestione operativa evidenziano le seguenti variazioni (come da schema di bilancio in migliaia di Euro):

Descrizione	2021	2020	Var. %
Costo per il personale	126.163	106.635	18,3%
Costo per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci rettificato della variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo di merci della variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	154.254	129.208	19,4%
Costo per servizi	81.858	65.709	24,6%
Costo per godimento di beni di terzi;	25.776	22.827	12,9%
Ammortamenti e svalutazioni	15.088	18.670	-19,2%
Accantonamenti per rischi, altri accantonamenti e oneri diversi di gestione	7.962	45.411	-82,5%
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE RETTIFICATI DELLA VARIAZIONE DELLE SCORTE	411.101	388.460	5,8%

Le variazioni dei costi operativi per natura sono dovuti a:

Costo del lavoro: +18,3%, derivante principalmente dal riavvio dell'attività lavorativa effettuato nel 2021 rispetto alle sospensioni effettuate nel 2020 per far fronte alla pandemia. Nel 2020 inoltre varie società del gruppo avevano beneficiato di contributi governativi a causa del covid-19.

Costi di acquisto di materie prime e variazione scorte: +19,4%, la voce aumenta rispetto all'anno precedente prevalentemente come conseguenza dell'aumento delle vendite.

Costo per servizi: +24,6%, principalmente legato all'aumento dei costi pubblicitari e marketing correlato all'aumento delle vendite, ai costi sostenuti per la rete vendita indipendente, all'aumento dei costi per royalties e trasporti in gran parte indicizzati al fatturato.

Costi per godimenti dei beni di terzi: +12,9%, principalmente a seguito della riduzione del costo per affitto locali concesso nel 2020 e conseguente alle negoziazioni fatte con i landlord a causa del covid 19 .

Ammortamenti e svalutazioni: -19,2%, il calo è legato principalmente alle minori svalutazioni crediti effettuate nell'anno rispetto alle svalutazioni straordinarie su crediti fatte nel 2020 e al completamento dell'ammortamento del goodwill nato dall'acquisizione della filiale americana.

Accantonamenti per rischi, altri accantonamenti e oneri diversi di gestione: -82,5%, la variazione è principalmente legata all'accantonamento straordinario del deficit del fondo pensione effettuato nel 2020.

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha intrattenuto i seguenti rapporti con parti correlate:

Descrizione	Crediti finanziari	Crediti commerciali	Altri crediti	Debiti finanziari	Altri debiti	Ricavi	Costi	Oneri (Proventi) Fin.
DE RIGO HOLDING SRL	35.029	-	-	-	-	29	-	-
DE RIGO IMMOBILIARE SRL	-	10	-	-	-	10	-	-
DE RIGO REFRIGERATION SRL	-	14	-	-	-	157	-	-
SEWON I.T.C. CO. LTD.	-	3.990	-	-	194	-	-	-
AMSTERDAM PROPERTIES S.L.	-	-	-	-	-	2	215	-
BOOTS OPTICIANS*	-	142	957	-	174	822	-	-
TOTALE	35.029	4.156	957		368	1.020	215	-

* La catena Boots Opticians ha in essere un accordo con la società BBGR Ltd. per la fornitura, il montaggio delle lenti e la gestione della logistica. Per effetto di tale accordo, De Rigo Vision fattura la maggior parte degli ordini ricevuti dalla catena Boots Opticians alla società BBGR Ltd. che, una volta fornito il servizio richiesto, fattura a sua volta alla catena Boots Opticians. Pertanto, al fine di fornire una rappresentazione più corretta per il lettore, le poste verso la società BBGR sono state aggregate a quelle della Boots Opticians.

I crediti verso De Rigo Holding S.r.l. sono di natura finanziaria e conseguenti a crediti diversi verso la capogruppo. I crediti e debiti verso le altre società collegate sono crediti commerciali.

Il Gruppo ha in essere alcune attività di contenzioso fiscale in diversi Paesi. Il più rilevante in Italia, dove l'Agenzia delle Entrate, a seguito delle verifiche effettuate, ha emesso distinti avvisi di accertamento per maggiorazioni di imposte e sanzioni relative agli esercizi dal 2008 al 2014 per un valore di circa 8,6 milioni di Euro e per il 2015, 2016 e 2017 per un valore di 1,5 milioni di Euro riguardanti principalmente tematiche di transfer pricing (ovvero la determinazione dei corrispettivi nelle transazioni infra-gruppo). La società, ritenendo di aver sempre agito correttamente e nel pieno rispetto delle normative vigenti ha presentato ricorso contro ognuno degli avvisi di accertamento ricevuti presso la Commissione tributaria competente ed ha anche provveduto a inoltrare al Ministero dell'Economia e delle Finanze – rispettivamente per ognuno dei paesi dell'area EU coinvolti in cui il Gruppo opera tramite una propria filiale e per i periodi di imposta dal 2008 al 2014 distinte istanze di attivazione di una procedura amichevole ai sensi dell'art. 6 della convenzione 90/436/CEE contro la doppia imposizione ("MAP").

La società, nel perseguire la propria strategia di difesa in tema di transfer pricing, ha anche provveduto a presentare nel corso degli esercizi 2017, 2018 e 2019 presso le competenti autorità fiscali distinte istanze di attivazione della Procedura di Accordo Preventivo ("APA") su base bilaterale in via preliminare per tre delle proprie controllate europee. Pertanto, la società, anche sulla base degli esiti dei recenti accordi conclusi dall'Agenzia delle Entrate con le diverse autorità fiscali europee che hanno ridotto in maniera significativa i valori delle contestazioni 2008 - 2014, ritiene di potere difendere il proprio operato senza impatti per i conti della società, anche in considerazione del fatto che i pagamenti di un terzo di ogni contestazione ricevuta per i primi tre esercizi accertati (2008-2009-2010), sono stati iscritto in apposito fondo rischi al 31 dicembre 2021. Tale fondo viene ritenuto congruo a coprire le eventuali passività che possano emergere in relazioni alle contestazioni in materia fiscale.

Il Gruppo ha inoltre in essere un contenzioso con un azionista di minoranza attualmente in attesa di giudizio presso un tribunale arbitrale straniero. Il Gruppo ritiene bassa la probabilità di dover incorrere in costi straordinari quale conseguenza della sentenza degli arbitri. Ritiene quindi non necessario procedere ad alcuno stanziamento in bilancio a fronte di tale contenzioso.

Gestione non ricorrente, finanziaria ed investimenti consolidati

La gestione straordinaria e finanziaria ha contribuito positivamente per 10,4 milioni di Euro rispetto al contributo negativo per 85,4 milioni di Euro dell'esercizio precedente.

Tale miglior risultato è principalmente determinato dall'assenza di accantonamento al fondo pensione rispetto all'accantonamento straordinario di 39,1 milioni di Euro del 2020; dalla contributo positivo della partecipazione in Boots Opticians per 9,7 milioni di Euro rispetto alla svalutazione di 17,7 milioni di Euro del 2020; dalla svalutazione straordinaria del *goodwill* della società americana per 2,6 milioni di Euro rispetto a 4,3 milioni di Euro del 2020; dal positivo impatto degli utili netti su cambi per 2,1 milioni di Euro, rispetto a una perdita netta di 13,9 milioni del 2020.

La posizione finanziaria netta del Gruppo, in migliaia di Euro, a fine anno è la seguente:

	2021	2020	Variaz.
Depositi bancari	71.359	88.726	(17.367)
Denaro e altri valori in cassa	1.757	3.765	(2.008)
Disponibilità liquide	73.115	92.491	(19.376)
Crediti finanziari verso controllante	35.029	-	35.029
Crediti (debiti) verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)	-	-	0
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	(6.401)	(24.451)	18.050
Crediti (debiti) verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	(394)	(334)	(60)
Anticipazioni per pagamenti esteri	-	-	-
Quota a breve di finanziamenti	-	-	-
Crediti (debiti) finanziari a breve termine	28.234	(24.786)	53.020
Posizione finanziaria netta a breve termine	101.349	67.705	33.644
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)	-	-	-
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	(170)	(386)	216
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	(285)	(260)	(25)
Anticipazioni per pagamenti esteri	-	-	-
Quota a lungo di finanziamenti	-	-	-
Crediti finanziari	0	250	(250)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(455)	(396)	(59)
Posizione finanziaria netta	100.894	67.309	33.585

Alla fine del 2020, la posizione finanziaria netta del Gruppo era positiva per 100,9 milioni di Euro, rispetto i 67,3 milioni dell'esercizio precedente. La gestione operativa ha generato un flusso di cassa positivo di 54,7 milioni di Euro rispetto ai 19,8 milioni di Euro dell'esercizio precedente, mentre la gestione del capitale circolante ha rilasciato risorse per 11 milioni di Euro rispetto ai 26 milioni di Euro dell'esercizio precedente. Il gruppo ha operato investimenti per 10,9 milioni di Euro rispetto ai 7 milioni di Euro dell'esercizio precedente, in particolare destinati sia all'apertura di alcuni nuovi punti vendita in Spagna, sia alla ristrutturazione di punti vendita esistenti, sia al potenziamento dei sistemi informativi del Gruppo. Nello stesso periodo il gruppo ha operato cessioni di immobilizzazioni per un controvalore di 1,3 milioni di Euro in linea con l'esercizio precedente.

Si riporta di seguito lo stato patrimoniale riclassificato a capitale investito netto, in migliaia di Euro:

	2021	2020	Variaz.
Crediti commerciali	54.964	57.047	(2.083)
Crediti diversi	57.744	49.632	8.112
Rimanenze di Magazzino	75.942	70.626	5.316
Debiti a breve non finanziari	(117.393)	(96.857)	(20.536)
A) Capitale di funzionamento	71.257	75.447	(4.190)
Immobilizzazioni materiali ed immateriali nette	63.366	68.315	(4.949)
Immobilizzazioni finanziarie	55	108	(53)
Partecipazioni	41.845	33.207	8.638
Fondi e debiti non finanziari a medio e lungo termine	(99.905)	(95.367)	(4.538)
B) Capitale fisso netto	5.361	6.263	(902)
A+B = Capitale investito netto	76.618	81.710	(5.092)
C) Indebitamento finanziario netto	(100.894)	(67.309)	(33.585)
Patrimonio netto iniziale	149.329	222.503	(73.174)
Azioni proprie	-	-	-
Capitale e riserve di terzi	745	747	(2)
Utile dell'esercizio	27.439	(74.232)	101.671
D) Patrimonio netto a fine esercizio	177.513	149.019	28.494
C+D = Totale Debiti (Disponibilità) Finanziari e Patrimonio netto	76.618	81.710	(5.092)

I crediti commerciali sono sostanzialmente in linea con quelli dell'esercizio precedente nonostante l'aumento del fatturato e grazie ad un'attenta gestione degli incassi che ha permesso di mantenere sotto controllo le insolvenze.

Le rimanenze di magazzino sono leggermente aumentate per far fronte alle maggiori vendite.

L'aumento del valore delle partecipazioni è fondamentalmente legata alla rivalutazione effettuata sulla partecipazione della collegata Boots Opticians.

I debiti commerciali risultano in aumento per il maggior approvvigionamento effettuato nella seconda parte dell'anno rispetto all'anno precedente legato all'incremento delle vendite.

I principali indicatori economici sono i seguenti (importi in milioni di Euro):

Indice di copertura del debito

Il Gruppo ha una posizione finanziaria netta positiva.

Redditività delle vendite (ROS):

	2021	2020
Utile operativo adjusted	19,0	6,1
Fatturato	421,6	345,8
ROS %	4,5%	1,8%

Redditività del capitale investito (ROI):

	2021	2020
Utile operativo adjusted	19,0	6,1
Capitale investito netto	111,6	81,7
ROI %	17,1%	7,5%

Redditività del capitale netto (ROE):

	2021	2020
Risultato netto	27,4	-74,5
Capitale proprio	176,8	148,3
ROE %	15,5%	-50,2%

Imposizione fiscale consolidata

Il Gruppo ha rilevato un'aliquota fiscale media effettiva del 19,6% rispetto al -6,1% dell'anno precedente. Per maggiori informazioni si rinvia alla nota integrativa.

Clima sociale, politico e sindacale

La ripartenza dell'attività commerciale in tutto il mondo ha permesso al gruppo di riprendere la normale attività interrompendo sostanzialmente tutte le attività di sospensione dell'attività lavorativa applicate in varie società del gruppo.

Nel corso del 2021 non sono state effettuate azioni di riduzione organico se non per la naturale fuoriuscita del personale che ha raggiunto l'età pensionabile.

Informativa sul personale

Gli organici medi del Gruppo al 31 dicembre 2021 e 2020, suddivisi per categoria di appartenenza e in unità equivalenti a tempo pieno, sono sintetizzati dalla tabella sottostante:

	2021	2020	Variazioni
Dirigenti	47	47	-
Impiegati	2.420	2.396	24
Operai	577	609	(32)
Altro	114	131	(17)
Totale dipendenti	3.158	3.183	(25)

La riduzione del personale non è conseguenza di azioni di ridimensionamento degli organici ma del pensionamento di alcuni dipendenti per raggiunti limiti di età.

Altre informazioni

Ai sensi dell'articolo 2428 comma II si dà atto che:

Attività di ricerca e sviluppo

Il Gruppo ha sempre investito nell'adeguamento dei suoi processi produttivi agli standard tecnologici più avanzati. Le limitate novità tecnologiche apparse sul mercato negli ultimi tempi non hanno determinato la necessità di investimenti industriali significativi.

Gli investimenti informatici ricoprono sempre un ruolo molto importante nel nostro Gruppo. Il rinnovo dei sistemi informativi si è esteso ad altre società del Gruppo che allo stato attuale operano in gran parte con un sistema SAP centralizzato. Sono continuate anche nel corso del 2021 le attività di miglioramento del livello di informatizzazione delle reti vendite nei paesi in cui il Gruppo opera direttamente.

L'intensa attività di ricerca e sviluppo in ambito produttivo non ha determinato nessuna capitalizzazione di costi in quanto in gran parte riferiti ai singoli modelli di prodotto, per i quali l'utilità è limitata al periodo di produzione del modello ed è generalmente concentrata in un periodo inferiore all'anno, o a perfezionamenti di impianti e macchinari per i quali tali attività vengono effettuate all'esterno dell'azienda ed incluse nel costo di acquisto del bene.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice Civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

La direzione aziendale si è posta come obiettivo di copertura dei rischi aziendali quello di ricorrere a qualunque tipo di strumento esistente, economicamente conveniente, affinché i rischi di cambio, tasso e prezzo possano essere consapevolmente gestiti. Ove i rischi siano copribili con formule assicurative, il Gruppo si è attivato per sottoscrivere le necessarie polizze. Per quanto riguarda il rischio cambio, la società copre correntemente i propri surplus/deficit valutari in modo da minimizzare l'effetto economico.

In particolare:

Rischio di credito

Il rischio di credito derivante dalla normale operatività del Gruppo con controparti commerciali viene gestito e controllato nell'ambito delle procedure di affidamento e monitoraggio dello standing creditizio dei clienti. L'attività di *credit management* viene coordinata mediante rendicontazione e riunioni periodiche riguardanti tutte le società del Gruppo.

L'entità e i criteri di valutazione del Fondo svalutazione crediti alla data di bilancio sono esplicitati nella nota integrativa.

Alla data di bilancio eventuali concentrazioni significative di rischio di credito sono state monitorate, appostando, se del caso, adeguati fondi svalutazione. La corrente situazione di emergenza pandemica ha tuttavia creato un ambiente economico di complessa prevedibilità rendendo quindi vulnerabili le valutazioni espresse in bilancio. Il Gruppo ha accentuato il monitoraggio dei crediti in un'ottica di anticipazione degli stati di insolvenza che a fronte di tale emergenza dovessero divenire visibili.

Alla data di approvazione del bilancio, e in conseguenza degli effetti scatenati dalla pandemia del Covid-19, il Gruppo evidenzia una maggiore difficoltà da parte dei propri clienti nel rispettare i termini di pagamento contrattuali. Tuttavia questo non ha comportato un significativo innalzamento del livello di rischio. Non si può, tantomeno, escludere che il perdurare di una tale situazione possa portare ad un tasso di insolvenza dei clienti del Gruppo superiore a quello considerato nelle valutazioni fatte dal management al fine di dotare la società di adeguate risorse per fronteggiare il ritardo o addirittura i mancati pagamenti.

Rischio di liquidità e di variazione dei flussi finanziari

La maggior parte dei crediti del Gruppo sono esigibili a breve termine. Ad eccezione di alcuni crediti per i quali il ritardo d'incasso è stato giudicato come indicatore di potenziale insolvenza e per il quale il Gruppo ha già stanziato l'importo del relativo rischio. Alla data di chiusura dell'esercizio, il Gruppo non ritiene di avere esposizioni significative tali da compromettere la propria capacità di liquidabilità.

Inoltre si segnala che:

- esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- esistono differenti fonti di finanziamento;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

A seguito del protrarsi degli effetti della pandemia da Covid-19, non si esclude che gli impatti di liquidità sulla gestione operativa del Gruppo possano essere rilevanti. A tal fine nel corso del 2020 il management si è attivato per assicurare la piena operatività e utilizzabilità delle linee di credito concesse dalle banche a favore delle società del gruppo.

Rischio di mercato

Di seguito viene fornita un'indicazione di sensitività alla data di bilancio, indicando gli effetti di possibili variazioni sul conto economico in relazione alle variabili rilevanti di rischio, per ciascuna delle seguenti componenti:

- il rischio di tasso: il Gruppo ha un'esposizione al rischio tasso derivante dal limitato debito finanziario assunto presso gli istituti di credito. Poiché tale debito è indicizzato al tasso Euribor, ogni oscillazione del suddetto tasso determina un impatto positivo o negativo sul conto economico. La direzione ritiene che l'esposizione al rischio sia marginale rispetto all'entità del business generato.
- il rischio sui tassi di cambio (o rischio valutario): il Gruppo effettua transazioni commerciali (acquisti e vendite di beni) in valute diverse dall'Euro (prevalentemente Dollaro USA, Sterlina inglese, Real brasiliano, Lira turca, Renminbi cinese e Yen giapponese). La politica di copertura del rischio di cambio ha pertanto l'obiettivo di minimizzare le differenze che si generano tra il cambio di budget e quello di regolazione finanziaria delle transazioni commerciali di acquisto o vendita di beni e servizi in valuta (incasso o pagamento). Improvvise svalutazioni possono tuttavia incidere sui saldi in valuta straniera non coperti dal rischio di fluttuazione dei cambi, in particolare in quei paesi dove il costo della copertura rende difficoltoso impostare un'apolitica di copertura rischio cambio continua. Gli strumenti derivati utilizzati dalla società al fine di coprire il rischio di cambio sono prevalentemente opzioni e contratti a termine.
- il rischio di prezzo: sono poche le materie prime utilizzate dalla società i cui prezzi abbiano storicamente mostrato variazioni rilevanti. Tali variazioni non hanno effetti significativi sul conto economico.
- il rischio commerciale: i provvedimenti intrapresi da tutti i governi dei paesi colpiti dalla pandemia del Covid-19 si sono manifestati in una sostanziale caduta dei flussi commerciali e turistici a seguito dell'introduzione di norme volte a limitare la mobilità delle persone, il loro distanziamento sociale e l'isolamento temporaneo. Il protrarsi degli effetti di tali norme per un periodo di diversi mesi comporterà necessariamente un forte impatto sui consumi dei prodotti distribuiti dal nostro gruppo, determinando sia una riduzione delle necessità di acquisto con il conseguente allungamento del periodo di riacquisto, sia un calo dei volumi derivanti dalla difficoltà oggettiva nel raggiungere i punti vendita durante il periodo di applicazione di queste norme.

Informativa sull'ambiente

Il Gruppo ha sempre operato nel rispetto della normativa sull'ambiente, ponendo in essere tutte le azioni necessarie per adeguare i propri standard produttivi a quanto imposto dalle normative relativamente a tali fattispecie.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

I primi mesi del 2022 hanno confermato il positivo trend delle attività commerciali in diverse aree geografiche permettendo al gruppo di realizzare gli obiettivi di recupero indicati nel budget dell'anno. La ripresa, tuttavia, non si è mostrata omogenea e alcune aree, in particolare del continente asiatico, continuano ad essere sottoposte a forti limitazioni di mobilità, in particolare tra paesi diversi. I flussi turistici continuano a rimanere molto bassi in tutti le aree del globo determinando un prolungamento del periodo di crisi delle vendite legate al travel retail.

La guerra in Ucraina ha ulteriormente accresciuto l'incertezza sul prosieguo dell'anno, elevando l'attenzione non tanto sulla difficoltà di accesso in tali mercati quanto sugli effetti che tale conflitto sta avendo sulla crescita dei prezzi dell'energie e di alcune materie prime.

Il graduale incremento dei tassi di interesse ha iniziato ad avere effetti anche sulla parte lunga della curva dei rendimenti determinando una visibile riduzione delle passività pensionistiche con conseguente riduzione del deficit al di sotto del livello stanziato in bilancio. Questo lascia prevedere che il 2022 possa potenzialmente beneficiare di un eventuale parziale rilascio del fondo rischi legato al fondo pensione inglese.

Situazione economica e finanziaria della capogruppo De Rigo S.p.A.

Conto economico della capogruppo

Il fatturato della capogruppo, pari a 5,5 milioni di Euro, rispetti ai 4,5 milioni di Euro dello scorso esercizio principalmente per l'incremento delle royalties sulle licenze attive del marchio Police conseguente alla progressiva uscita dalla situazione pandemica.

L'utile operativo è pari a 3,8 milioni di Euro rispetto ai 3,3 milioni di Euro dello scorso esercizio.

Il risultato netto è positivo per 5,0 milioni di Euro rispetto agli 11,2 milioni del 2020 realizzati principalmente per il parziale rilascio nell'esercizio precedente di un fondo rischi conseguente alla ricapitalizzazione delle società turche.

I principali dati di sintesi dell'attività economica della capogruppo De Rigo S.p.A. sono rappresentati dal conto economico, riclassificato (in migliaia di Euro) al fine di agevolare la lettura dei fatti gestionali:

	2021	2020	Var. %
RICAVI NETTI DI VENDITA	5.545	4.532	22,3%
Costo del prodotto venduto	(287)	(287)	0,0%
UTILE LORDO	5.258	4.245	23,9%
Costi per pubblicità e promozioni	(6)	(6)	3,9%
Costi di vendita	(13)	(13)	0,3%
Costi generali e amministrativi	(1.419)	(887)	59,9%
COSTI OPERATIVI	(1.438)	(906)	58,7%
UTILE OPERATIVO	3.820	3.339	14,4%
Interessi attivi	97	14	590,2%
Interessi passivi	(10)	-	0,0%
Altri proventi (oneri) non operativi	2.376	8.878	-73,2%
ALTRI RICAVI (COSTI)	2.463	8.892	-72,3%
UTILE ANTE IMPOSTE	6.283	12.231	-48,6%
IMPOSTE D'ESERCIZIO	(1.314)	(1.018)	29,0%
UTILE NETTO	4.969	11.213	-55,7%

Costi della capogruppo

I principali costi per natura relativi alla gestione operativa evidenziano le seguenti variazioni (come da schema di bilancio in migliaia di Euro):

Descrizione	2021	2020	Var. %
Costo per il personale	0	0	0,00%
Costo per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci rettificato della variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo di merci della variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	1	1	38,0%
Costo per servizi	1.113	687	62,0%
Costo per godimento di beni di terzi;	-	-	0,0%
Ammortamenti e svalutazioni	366	403	-9,2%
Accantonamenti per rischi, altri accantonamenti e oneri diversi di gestione	281	115	144,6%
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE RETTIFICATI DELLA VARIAZIONE DELLE SCORTE	1.762	1.206	46,0%

La voce costi per servizi è in aumento rispetto allo scorso esercizio del 62% principalmente per i maggiori contributi marketing concessi ai clienti.

Le altre voci risultano sostanzialmente in linea con lo scorso esercizio.

Nel corso dell'esercizio la società ha intrattenuto i seguenti rapporti con parti correlate:

	Crediti commerciali	Debiti Commerciali	Crediti finanziari	Debiti Finanziari	Vendite	Acquisti
General Optica Sa	3	-	-	23.010	10	10
De Rigo Vision S.p.A.	442	237	52.531	1.448	2.893	237
De Rigo Holding S.r.l.	-	-	35.029	-	29	-
Derigo ve Opmar Optik Ticaret Anonim Sirketi	-	-	453	-	-	-
Totali	445	237	88.013	24.458	2.932	247

Gestione finanziaria e investimenti della capogruppo De Rigo S.p.A

La gestione finanziaria si è chiusa con 97 mila Euro di proventi finanziari netti, in leggero aumento rispetto all'anno precedente.

I componenti straordinari nel 2021 includono principalmente un dividendo di 2,1 milioni di Euro mentre nel 2020 includevamo un rilascio, al netto di accantonamenti per svalutazione partecipazioni, di un fondo rischi conseguente alla ricapitalizzazione delle società turche per 8,9 milioni di Euro.

Al 31 Dicembre 2021 la posizione finanziaria della De Rigo S.p.A. era positiva per 64,4 milioni di Euro, rispetto ai 61,8 milioni del 2020.

	2021	2020	Variaz.
Depositi bancari	91	140	(49)
Denaro e altri valori in cassa	1	-	1
Azioni proprie	-	-	-
Disponibilità liquide	92	36	56
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)	-	-	-
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	-	-	-
Debiti verso imprese controllate (entro 12 mesi)	(23.247)	(201)	(23.046)
Anticipazioni per pagamenti esteri	35.029	-	35.029
Quota a breve di finanziamenti	-	-	-
Crediti finanziari verso società controllate	52.518	61.862	(9.344)
Crediti (Debiti) finanziari a breve termine	64.300	61.661	2.639
Posizione finanziaria netta a breve termine	64.392	61.801	2.591
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)	-	-	-
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	-	-	-
Anticipazioni per pagamenti esteri	-	-	-
Quota a lungo di finanziamenti	-	-	-
Crediti finanziari	-	-	-
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	-	-	-
Posizione finanziaria netta	64.392	61.801	2.591

Si riporta di seguito lo stato patrimoniale riclassificato a capitale investito netto, in migliaia di Euro:

	2021	2020	Variaz.
Crediti commerciali	1.160	560	600
Crediti diversi	399	881	(482)
Rimanenze di Magazzino	-	-	-
Debiti a breve non finanziari	(902)	(450)	(452)
A) Capitale di funzionamento	658	991	(333)
Immobilizzazioni materiali ed immateriali nette	2.650	3.307	(657)
Immobilizzazioni finanziarie	453	625	(172)
Partecipazioni	206.618	206.618	(0)
Fondi e debiti non finanziari a medio e lungo termine	(354)	(3.895)	3.541
B) Capitale fisso netto	209.366	206.655	2.711
A+B = Capitale investito netto	210.024	207.646	2.378
C) Indebitamento finanziario netto	(64.392)	(61.801)	(2.591)
Patrimonio netto iniziale	269.447	258.234	11.213
Azioni proprie	-	-	-
Capitale e riserve di terzi	-	-	-
Utile dell'esercizio	4.969	11.213	(6.244)
D) Patrimonio netto a fine esercizio	274.416	269.447	4.969
C+D = Totale Debiti (Disponibilità) Finanziari e Patrimonio netto	210.024	207.646	2.378

Per i dettagli si rimanda alla nota integrativa.

I principali indicatori economici sono i seguenti (importi in milioni di euro):

Indice di copertura del debito

La società ha una posizione finanziaria netta positiva.

Redditività delle vendite (ROS)

	2021	2020
Utile operativo	3,8	3,3
Fatturato	5,5	4,5
ROS %	68,9%	73,3%

Redditività del capitale investito (ROI)

	2021	2020
Utile operativo	3,8	3,3
Capitale investito netto	210	207,6
ROI %	1,8%	1,6%

Redditività del capitale netto (ROE):

	2021	2020
Risultato	5,0	11,2
Capitale proprio	274,4	269,4
ROE %	1,8%	4,2%

Imposizione fiscale della capogruppo

La società ha rilevato un'aliquota fiscale media effettiva del 20,9% rispetto al 8,3% dell'anno precedente.

Informazioni sul personale

La società non ha avuto dipendenti negli esercizi 2021 e 2020.

Trattamento dei dati personali

La Società, supportata da consulenti esterni, ha sostanzialmente completato il progetto aziendale di allineamento al nuovo Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali (General Data Protection Regulation "GDPR" – Regulation 2016/679) entrato in vigore a partire dal 26 Maggio 2018.

Ulteriori informazioni

Non si evidenziano operazioni conseguite con parti correlate di natura atipica o inusuale.
Per quanto concerne le eventuali partecipazioni detenute da consiglieri, sindaci, direttori generali si rimanda a quanto indicato in nota integrativa.

Si ritiene che le informazioni fornite siano un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate.

Proposta di approvazione del bilancio d'esercizio e di destinazione dell'utile

Si propone all'Assemblea degli Azionisti di destinare l'utile della capogruppo De Rigo S.p.A., pari ad Euro 4.969 mila, a riserva straordinaria.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Ennio De Rigo Piter

Il sottoscritto ENNIO DE RIGO PITER, Presidente del Consiglio di Amministrazione della società De Rigo S.p.A., dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.